

Dizionario su persone, località, storia e mezzi utilizzati nell'invasione russa della Crimea

# Le parole che spiegano la guerra

## Che è quella di un aggressore contro un aggredito

DI DOMENICO CACOPARDO

**N**ota preliminare: questo è un lavoro *in progress* che, eventualmente, aggiorneremo tra qualche tempo. Riproduce informazioni disponibili sul web o tratte dalla stampa, *New York Times* compreso. Rende comunque necessaria una precisazione: questa guerra è una guerra che coinvolge due popoli fratelli nei secoli. Migliaia sono le famiglie che vivono nelle due nazioni.

Mentre, quindi, è una guerra *tout court*, sanguinosa e totale, reca in sé una componente di guerra civile che la rende spesso ancora più efferata. Le parti in conflitto nel Donbass si accusano reciprocamente di uccisione di bambini e di attacchi a ospedali e scuole.

Nell'impossibilità di esprimere, per ora, un giudizio puntuale e articolato su quanto sta accadendo, richiamo l'attenzione su un fatto incontestabile: questa guerra vede all'opera un aggressore e un aggredito. Un aggressore ben più potente e forte dell'aggredito. Per ora, è questa la bussola che può orientare il giudizio sulla tragedia in corso.

• **Babij Jar.** Non lontano dalla città di Kiev era il fossato nel quale furono fucilati tra il 29 e 30 settembre del 1941 33.771 (l'«Operazione Barbarossa», l'attacco cioè all'Unione sovietica era iniziata il 22 giugno 1941 e quindi, il massacro degli ebrei di Kiev era pianificato sin da prima che le armate tedesche attaccassero l'Urss).

È diventato un luogo di tragiche memorie nel quale è stato eretto un Sacrario. Nella notte tra il 28 febbraio e il 1° marzo 2022, le artiglierie russe hanno bombardato e distrutto il Sacrario.

• **Bombe termo-bariche.** Sono i più potenti esplosivi non nucleari che esistono: si tratta di un tipo particolare di ordigno che, nelle sue versioni più grandi, è in grado di causare deflagrazioni più potenti di quelle di un piccolo ordigno nucleare. Opera bruciando in pochi millesimi di secondo tutto l'ossigeno

disponibile in un'area variabile, normalmente tra i 60 e i 100 ml. Il governo ucraino ha dichiarato che lunedì 28 febbraio le forze armate russe hanno lanciato una di queste bombe.

• **Boryspil'.** Aeroporto civile di Kiev, situato nei pressi dell'omonima città. Teatro di feroci combattimenti.

• **Bunker.** Piccola costruzione fortificata, teoricamente capace di resistere alle bombe tradizionali. In Ucraina, gli scantinati dei condomini vengono utilizzati come bunker provvisori nei quali riparare la popolazione civile.

• **Carri armati.** In Ucraina sono in prevalenza russi: T-72 BM, T-80, T-90A Vladimir e, più moderno, il T-14 Armata (è sfilato sulla piazza Rossa in occasione dell'anniversario 2021 della vittoria (7 maggio 1945).

• **Centrali nucleari.** In Ucraina vi sono quattro importanti centrali nucleari con 15 reattori che producono complessivamente 13.823 megawatt, con i quali veniva coperto il 55% del fabbisogno della nazione.

Forze russe, nella notte tra il 3 e il 4 marzo hanno preso il controllo della centrale nucleare con 6 reattori di Enerhodar. Un incendio, poi domato, è scoppiato nella centrale. Cittadini disarmati sono scesi in strada a migliaia cercando di fermare i carri armati russi.

• **Cluster bombs o bombe a grappolo.** Vietate dagli accordi internazionali (non sottoscritti da Paesi come Russia, Ucraina e Stati Uniti) e messe al bando dall'Onu, le bombe a grappolo (in inglese *cluster bombs*) sono ordigni che al loro interno contengono altre munizioni.

La loro esplosione diffonde altri proiettili o frammenti idonei a colpire, in modo mortale o con gravi ferite, le persone in un certo raggio. Sono state usate a Falluja e ad Aleppo. Per la loro natura servono soprattutto nei confronti della popolazione civile.

• **Crimea.** Penisola che si affaccia sul mar Nero. Pur essen-

do territorio ucraino è abitata da una importante comunità russofona. È stata occupata dalle truppe russe nel marzo 2014, pochi giorni dopo l'estromissione da Kiev del presidente filorusso Yanucovich. A seguito dell'arrivo dell'Armata rossa, è stato indetto un plebiscito che ha sancito l'ingresso della Crimea nella federazione russa.

• **Dniepr.** Detto anche Nipro è il quarto fiume d'Europa, navigabile.

• **Donbass.** Regione ucraina russofona, ribellatasi nel 2014, poco dopo l'estromissione del presidente Yanucovich, originario della zona.

Le comunità russofone, finanziate e assistite (anche con milizie) dal governo russo dettero inizio alle ostilità nell'aprile del 2014, in contemporanea con la conquista della Crimea e di Sebastopoli. I separatisti costituirono due repubbliche, quella di Doneck e quella di Lugansk, in questi giorni riconosciute dalla Russia e integrate nella federazione russa. Dalla rivolta, una guerriglia endemica è continuata tra ucraini e russofoni con reciproche atrocità.

• **Duma.** Assemblea legislativa della Federazione russa. Maggioranza Russia giusta, partito che si richiama a Putin.

• **Hostomel.** Aeroporto di Kiev destinato al traffico cargo.

• **Kharkiv.** Seconda città ucraina, importante snodo ferroviario e autostradale. Nelle vicinanze miniere e cave di carbone e giacimenti di ferro. Importanti industrie metalmeccaniche e siderurgiche. Fu una delle sedi del comando dell'Armira, il corpo di spedizione italiano in Russia nella II guerra mondiale. È in corso la battaglia per conquistare la città.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994





L'armata russa ha lanciato nei pressi una divisione di paracadutisti.

Si tratta di guerriglia urbana, nella quale i difensori sono favoriti nel breve, ma che poi, alla lunga, mano a mano che gli attaccanti avanzano e rendono l'assedio impenetrabile vede fatalmente prevalere gli invasori (Cfr. l'attacco nazista ai patrioti polacchi sollevatisi a Varsavia).

• **Kherson.** Città di poco meno di 300 mila russi. Ripresa dagli ucraini sembra tornata parzialmente in mani russe. Appena dopo la prima occupazione russa, ha visto il primo corteo di cittadini ucraini che manifestavano per la loro patria.

• **Lavrov Sergej Victorovic.** Ministro degli esteri russo. Ha iniziato la sua carriera di diplomatico nel 1976. Ne ha percorso tutti i gradi sino a diventare nel marzo 2004, capo dell'amministrazione degli esteri. In quanto tale è stato sempre il fedele servitore delle decisioni di Putin, capace di sostenere, come verità assolute, totali mistificazioni della storia. Ultima delle quali la definizione degli Usa come potenza nazista che avrebbe asservito l'Europa.

• **Leopoli (L'viv).** Città di 730 mila abitanti nell'Ovest dell'Ucraina. Fu il capoluogo della Galizia e fece parte dell'Impero austriaco. Dopo la caduta dell'impero, venne contesa da polacchi e ucraini che, nel 1919, vi costituirono la Repubblica popolare ucraina occidentale. Nel secondo dopoguerra Leopoli divenne parte dell'Ucraina e, quindi, dell'Urss. La Galizia, tuttavia, presenta vaste comunità polacca e tedesca. Esse insieme alla comunità ucraina intendono difendere la città da un eventuale prossimo attacco russo. Leopoli è ben fortificata e presidiata da forze regolari e milizie.

• **Mariupol (Mariopoli).** Centro portuale dell'Ucraina sudorientale, situata nell'oblast' (ripartizione amministrativa di rango superiore alla provincia, ma non 'stato') di Donec'k, città già ucraina a maggioranza russofona capitale de facto dell'autoproclamata Repubblica Popolare di Donec'k. Mariupol si trova sulla costa settentrionale del mar d'Azov, alle foci del fiume Kal'mius. Era la decima città dell'Ucraina. La popolazione della città è composta da due metà di citta-

dini, russofoni e ucraini. A presidio della città, oltre alle truppe ucraine, è schierata la brigata Azov, di irregolari con simpatie naziste, associata all'esercito regolare.

• **Missile anticarro Javelin,** guidato da raggi infrarossi. Costruito in Usa si sta rivelando estremamente efficace nella distruzione dei carri armati russi. Pesa 22 chili.

• **Missile anticarro Nlaw,** anglo-svedese, molto efficace. Accende il motore dopo qualche secondo dall'invio per evitare l'individuazione del lanciatore. Si dirige automaticamente contro la torretta. Pesa solo 12 chili.

• **Missile anticarro Panzerfaust 3,** tedesco, evoluzione del Panzerfaust della II guerra mondiale. È privo di guida elettronica. Pesa soltanto tre chili e 300 grammi. Molto facile da utilizzare anche dai civili.

• **No fly-zone.** Territorio sul quale vige il divieto di sorvolo, una sorta di neutralizzazione dello spazio aereo del territorio medesimo. Nel 1992, terminata la I guerra dell'Iraq venne imposto nel Nord del paese per evitare che le forze aeree di **Saddam Hussein** attaccassero i ribelli curdi. Nel 1993-1995 fu imposta dall'Onu sulla Bosnia e sull'Erzegovina. Numerosi altri esempi, come il Sud dell'Iraq, il Kosovo, la Libia. Il blocco dello spazio aereo, nel caso ucraino, non sarebbe di certo osservato dalle forze aeree russe, attaccanti, e aprirebbe la strada alla III guerra mondiale.

• **Odessa.** Città portuale a maggioranza ucraina. Principale porto del mar Nero deve la sua fondazione alla zarina Caterina la grande che volle popolare la zona con contadini tedeschi e russi, artigiani ebrei e italiani. Fu costruita da grandi architetti italiani che la resero una delle città più belle e scenografiche del mondo.

• **Porošenko, Petro Oleksijovyc.** Presidente della repubblica ucraina da 7 giugno 2014 al 20 maggio 2019. Fondatore del movimento di centro-sinistra Solidarietà, vince le elezioni successive alla caduta di Yanukovich. Filo-occidentale, si è molto impegnato nella decomunizzazione del paese con leggi che equiparavano i regimi comunista e nazista. Durante il suo mandato il parlamento ha disposto il riconoscimento giuridico di coloro che hanno combat-

tuto per l'indipendenza dell'Ucraina.

• **Putin, Vladimir.** Presidente della Federazione russa. In carica dal 7 maggio 2012. Il mandato, in scadenza nel 2024, è prorogato in virtù di un emendamento costituzionale. Rieletto a stragrande maggioranza nel 2018, controlla altresì la maggioranza dei deputati della Duma. Molte le accuse di repressione delle libertà civili e di persecuzione degli oppositori, alcuni dei quali sono stati assassinati in circostanze misteriose. È intervenuto, mediante strumenti di disinformazione via rete nell'ultima campagna elettorale americana contro **Biden** e, in precedenza, contro **Hillary Clinton**. Negli ultimi anni emerge con sempre maggiore forza il culto della sua personalità, cui contribuisce un distorto e spesso completamente falso racconto della storia.

• **Sebastopoli.** Antica fortezza della Crimea a maggioranza russofona. È stata occupata dalle truppe russe nel marzo 2014 (cfr. Crimea). Durante la Guerra di Crimea (1855) sbarcò qui il corpo di spedizione del Regno del Piemonte, forte di 18 mila uomini.

• **Slava Ucraini.** Onore all'Ucraina, motto e grido patriottico popolare.

• **Specsnaz.** «Forze per incarichi speciali» sovietiche e poi della federazione russa. Ce ne sono di appartenenti alle forze armate regolari e di appartenenti al Kgb. Operano al di fuori delle convenzioni internazionali. Presenti in Ucraina.

• **Yanukovich Victor.** Presidente della repubblica ucraina dal 2010 al 2014. Si dice che abbia rinunciato alla cittadinanza ucraina per quella russa. È nato nella zona del Dnepr.

La sua elezione, nel 2010, si realizzò al primo turno, mentre il mandato si svolse tra i contrasti. Yanukovich, filorusso, cercò di ostacolare il processo di avvicinamento dell'Ucraina all'Unione europea di alcuni partiti della sua maggioranza sino a sospendere l'accordo di cooperazione già stipulato. Nel 2013, il dissenso si coagulò in manifestazioni popolari («euromaidan») che vennero represses con crescente durezza, sino a lasciare una scia di sangue nelle piazze.

Il 20 febbraio le forze di sicurezza uccidono cento manifestanti, mentre molti appartenenti alle medesime forze si rifiutano di sparare sulla folla. Il 22 febbraio 2014, Yanukovich fugge in Russia. Viene processato in Ucraina e condannato a 14 anni di detenzione (mai iniziata) anche sulla base di una sua lettera, esibita nel dibattimento, con la quale chiedeva a Putin di inviare truppe. Tra le forze politiche schieratesi contro Yanukovich va annoverato il partito di ispirazione neonazista, Pravyi Sektor, cui apparterebbero alcune milizie schierate a Mariopol e a Leopoli

• **Yuzhnoukrainsk o South Ukraine.** La seconda più grande centrale atomica ucraina. Colonne russe in avvicinamento.

• **Zaporizhzhia.** La più grande centrale nucleare d'Europa, di recente bombardata e conquistata dai russi.

• **Zelens'kyj Volodymyr.** Presidente della repubblica ucraina dal 20 maggio 2019. Dopo avere lanciato con successo il programma televisivo «Sluha Narodu» (Servitore del popolo) nel marzo 2018 costituisce il partito con il medesimo nome, dalla linea europeista e di moralizzazione della politica. Dopo essere stato eletto, scioglie il parlamento e nelle successive elezioni il suo partito «Sluha Narodu» ottiene la maggioranza.

—© Riproduzione riservata—■



Popolazione ucraina in fuga

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994